

Incontro Commissione Didattica di Ateneo e Presidenti dei Collegi Didattici

Martedì 9 luglio 2024, alle ore 15.00, presso la Sala Barbieri di Palazzo Giuliani, e in collegamento zoom, si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo e i Presidenti dei Collegi Didattici. L'incontro è presieduto dal Delegato alla Didattica prof. Schena.

Sono presenti i seguenti Componenti della Commissione Didattica

DIPARTIMENTO	COGNOME	NOME
Management	Stacchezzini	Riccardo
Culture e Civiltà	Franco	Tiziana
Medicina	Mantovani	Alessandro
Diagnostica e Sanità Pubblica	Mazzariol	Annarita
Scienze economiche	Minozzo	Marco
Biotecnologie	Pandolfini	Tiziana
Informatica	Quintarelli	Elisa
Lingue e Letterature Straniere	Rebora	Simone
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Romanelli	Maria Grazia
Scienze Umane	Solla	Gianluca
Ingegneria per la medicina di innovazione	Pravadelli	Graziano

Sono presenti i seguenti Presidenti di Collegio Didattico

COLLEGIO	COGNOME	NOME
SCIENZE STORICHE	ARCANGELI	ALESSANDRO
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	BATTISTI	CHIARA
MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	BRUNETTI	FEDERICO
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	BRUNETTI	SIMONA
SCIENZE MOTORIE	CAPELLI	CARLO
MEDICINA E CHIRURGIA	CHIAMULERA	CRISTIANO
INFORMATICA	COMBI	CARLO
BIOTECNOLOGIE	CRIMI	MASSIMO
MATEMATICA E DATA SCIENCE	DAI PRA	PAOLO

SCIENZE PEDAGOGICHE	CIMA*	ROSANNA
INFERMIERISTICA E SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	FABENE	PAOLO
INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI ALIMENTI	FAVATI	FABIO
INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT	FIorentINI	RICCARDO
BENI CULTURALI, LETTERE E TRAZIONE E INTEPRETAZIONE DEI TESTI LETTERARI	FORNER	FABIO
MANAGEMENT DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI	GAUDENZI	BARBARA
MOLECULAR AND MEDICAL BIOTECHNOLOGY	GIORGIETTI	ALEJANDRO
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	GIRELLI	CLAUDIO
BANCA E FINANZA	GNOATTO	ALESSANDRO
SERVIZIO SOCIALE	GOSETTI	GIORGIO
LINGUISTICS	CONCINA*	CHIARA MARIA
MANAGEMENT E STRATEGIE D'IMPRESA	CASTELLANI*	PAOLA
OSTETRICIA	MONTAGNANA	MARTINA
GOVERNANCE DELL'EMERGENZA	ANDREOLI*	ENRICO
TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	ONORATI	FRANCESCO
GIURISPRUDENZA	PELLOSO	CARLO
ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	ROSSIGNOLI	CECILIA
PSICOLOGIA PER LA FORMAZIONE	SARTORI	RICCARDO
ECONOMIA E INNOVAZIONE AZIENDALE	SIGNORI	PAOLA
FISIOTERAPIA E SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	PICELLI*	ALESSANDRO
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	GUZZO*	ALESSANDRA
ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	ZOLI	CLAUDIO

* In sostituzione del/della Presidente del Collegio didattico

Sono presenti, i seguenti componenti del Presidio della Qualità

CARICA	COGNOME	NOME
Presidente	Pedrazza Gorlero	Cecilia
Componente	Bianco	Giovanni
Componente	Mion	Laura

E' inoltre presente, come supporto alla verbalizzazione, la dr.ssa Claudia Manfrin responsabile di Area della "Direzione Offerta Formativa, servizi e segreterie studenti".

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Progetto EDUNEXT- Presentazione della proposta e richiesta di manifestazione di interesse;
- 2) Adeguamento degli ordinamenti dei corsi di studio ai DD.MM. 1648/23 e 1649/23 e stato di avanzamento dell'analisi sull'andamento dei CdS, anche in previsione della prossima visita CEV;
- 3) Varie ed eventuali.

Per la trattazione del punto 1 dell'odg, sono presenti la prof.ssa Roberta Silva, direttrice del TaLC e il dott. Alessio Lorenzi, responsabile della U.O. "Promozione e sviluppo della ricerca".

Per la trattazione del punto 2 dell'odg, è presente la dr.ssa Cinzia Mirti, responsabile della U.O. "Offerta formativa".

Il Delegato alla Didattica, prof. Schena, apre la riunione spiegando che i temi della riunione odierna riguardano da vicino i corsi di studio, e ci sono alcune scadenze ravvicinate da tenere presente, per questo motivo la riunione è stata allargata anche a tutti i Presidenti dei Collegi didattici.

Il Delegato passa alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno

1) Progetto EDUNEXT- Presentazione della proposta e richiesta di manifestazione di interesse

L'innovazione didattica rientra tra i temi affrontati dal PNRR, così come i decreti ministeriali miranti ad incrementare la flessibilità dei corsi di studio. Il progetto Edunext si colloca in questo ambito. Il Ministero si è reso disponibile a finanziare 3 progetti di didattica innovativa, e le università italiane hanno saputo aggregarsi per partecipare alla call, costituendo 3 cordate. Edunext è una delle 3 cordate. Da pochi giorni è arrivata la conferma che i progetti saranno finanziati, e quindi si può partire.

Edunext è una cordata guidata dall'ateneo di Modena-Reggio Emilia, che ha portato alla proposta di implementazione di nuovi modelli di attività didattica mista in ambito universitario. Il progetto ha come obiettivo quello di realizzare corsi di studio con didattica blended o prevalentemente telematica. Gli atenei lavoreranno in modo coordinato per ambiti disciplinari. Verona ha il compito di predisporre attività innovative sia nelle lauree che nel post-laurea e nell'ambito della formazione continua, oltre ad attivare i MOOCS (Massive Open Online Courses), ma per ora il focus è sui corsi di laurea. Lo scopo dell'incontro odierno è presentare la proposta e raccogliere possibili adesioni.

Prof. Schena cede la parola alla prof.ssa Silva, che illustra la proposta nel dettaglio (all. 1). Il progetto è promosso da una rete di 34 Atenei e 5 AFAM, e ha l'obiettivo di sostenere le istituzioni di formazione superiore nel rafforzamento dell'offerta di programmi digitali, anche interuniversitari. Il progetto è finanziato fino marzo 2026, seguiranno due fasi transitorie, e ci si aspetta che entro il 2028 le proposte vadano a regime. Verona si è impegnata a garantire almeno 204 CFU di didattica innovativa. Il contributo che riceveremo è di € 461.888. Ci sarà anche la possibilità di prevedere l'erogazione di alcuni insegnamenti a studenti di più atenei, sfruttando appunto la modalità online.

Il prof. Schena precisa inoltre che, sebbene il progetto sia appena stato approvato, la discussione tra gli atenei è già stata avviata da tempo. Sono state individuate alcune aree tematiche in cui diversi atenei hanno già espresso l'intenzione di collaborare: management, formazione, food, beverage and fashion, scienze motorie. Ci sarebbe quindi la possibilità, per corsi di studio di queste aree, di inserirsi in una rete con altri atenei.

Il prof. Schena ricorda nuovamente che ci attende la sfida della crisi demografica, e dobbiamo inoltre fare i conti con il successo post pandemico delle università telematiche. L'unico modo per non mettere in crisi il sistema universitario attuale è incrementare l'attrattività degli atenei tradizionali,

con l'obiettivo di far iscrivere all'università una percentuale di giovani superiore a quella attuale. Per questi motivi, Edunext è un'occasione da non perdere.

La timeline è stringente, per questo oggi è stata fatta una riunione allargata, per condividere la proposta con più immediatezza. I corsi di studio hanno comunque ancora un po' di tempo per riflettere, e valutare se aderire o meno.

Il Prof. Minozzo chiede chiarimenti sulle modalità di conteggio dei 204 cfu da erogare in modalità blended, e sulle modalità di erogazione degli insegnamenti su più sedi. La prof.ssa Silva e il prof. Schena chiariscono che alcuni CdS sono già inter-ateneo tra sedi che aderiscono ad Edunext: in prima battuta le sperimentazioni partiranno da questi CdS. In generale, la sperimentazione partirà dai CdS esistenti, perché è più semplice adattare l'esistente, per partire rapidamente. Attivare un nuovo corso è sicuramente più complesso.

Il Prof. Picelli esprime il proprio interesse al progetto per le lauree magistrali delle professioni sanitarie, che sono frequentate principalmente da studenti lavoratori. La professoressa Silva promette di verificare se questa tipologia di corsi può aderire al progetto. Sicuramente per le lauree delle professioni sanitarie non è possibile, non è chiaro se anche le lauree magistrali siano escluse.

Su richiesta del prof. Pravadelli, il prof. Schena precisa che anche i corsi che sono già blended possono aderire al progetto. Prof. Pravadelli manifesta sin da ora il proprio interesse ad inserire nella sperimentazione la laurea in "Ingegneria dei sistemi medicali per la persona". Il corso è già in modalità blended ma è sicuramente opportuno migliorare le modalità di attuazione degli attuali corsi blended.

Il Prof. Capelli auspica che scienze motorie aderisca al progetto e si complimenta per la proposta, che va incontro alle esigenze degli studenti, ma anche dei corsi di studio. Il professore chiede se si è pensato anche all'acquisto di prodotti software innovativi per la gestione della didattica online, ed in particolare degli esami. Il professor Schena risponde che nel gruppo di lavoro, oltre alle responsabili scientifiche è presente anche il Dirigente dei sistemi informativi, dott. Bianco; quindi, si lavorerà anche su questo aspetto.

La prof.ssa Gaudenzi, manifesta il proprio interesse a aderire al progetto con la LM in "Management delle attività sportive innovative e sostenibili", corso che ha un bacino di attrazione ampio in ambito territoriale. La professoressa chiede se tutti gli insegnamenti di un corso che aderisce al progetto devono essere blended, o può esserlo solo una parte, compensando con altri integralmente a distanza. La prof.ssa Silva risponde che si sta discutendo su questo aspetto e anche valutando i possibili margini di flessibilità. L'idea iniziale è stata quella di prevedere una porzione di attività online per tutti gli insegnamenti, ma non è escluso che ci possano essere soluzioni diverse. Ad esempio, ci possono essere, in un corso integrato, alcuni moduli online e altri in presenza. Il prof. Schena ritiene che la valutazione su modalità online o in presenza possa essere basata sugli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Il Prof. Solla chiede se anche i corsi per cui è prevista l'istituzione del 2025/26 potranno aderire da subito al progetto. Il prof. Schena risponde che potranno certamente aderire al progetto, tenendo conto però che le tempistiche per le nuove istituzioni sono più stringenti, rispetto a quelle per le modifiche di ordinamento.

Il prof. Schena ribadisce che la proposta è aperta a tutti i corsi di studio, e chiede ai presenti di farsi tramite con i colleghi che non hanno potuto partecipare alla riunione odierna. Le manifestazioni di interesse vanno raccolte entro la fine del mese di luglio. Una volta raccolte le candidature, la governance stabilirà quali corsi attivare prioritariamente in modalità blended (n.b l'attivazione implica una modifica di ordinamento del corso). Entro settembre si vorrebbe stabilire la base di partenza, altri potranno naturalmente aggiungersi in una fase successiva.

Il Prof Paolo Fabene chiede conferma che per le professioni sanitarie sia necessario attendere indicazioni sulla possibilità di partecipare. La prof.ssa Silva conferma, e suggerisce anche di inviare richieste di chiarimento, se ce ne sono, in modo che il gruppo di lavoro possa predisporre delle FAQ

La manifestazione di interesse va fatta dal Presidente del Collegio didattico, inviando una mail al Delegato, e in cc alle dr.sse Manfrin e Mirti.

2) Adeguamento degli ordinamenti dei corsi di studio ai DD.MM. 1648/23 e 1649/23 e stato di avanzamento dell'analisi sull'andamento dei CdS, anche in previsione della prossima visita CEV

Il prof. Schena ricorda il percorso svolto negli ultimi mesi.

I corsi di studio hanno preso visione delle nuove classi ex DD MM 1648 e 1649/2023, e stanno valutando le eventuali modifiche. La Governance ha deciso di utilizzare l'obbligo di adeguamento ai decreti ministeriali come occasione per una attenta rivisitazione dei nostri CdS. Sono state fornite indicazioni, dati statistici e un possibile schema per l'analisi, fermo restando che ogni CdS si organizza tenendo presente la propria specificità. L'importante è che il lavoro di analisi venga documentato. Gli incaricati AQ sono invitati a trasmettere gli esiti delle analisi possibilmente entro fine luglio.

Il prof. Schena cede la parola alla Dr. Mirti, che riassume le indicazioni del MUR in proposito e comunica le scadenze interne (All. 2). In particolare, sono state fornite dal MUR alcune informazioni tramite una nota operativa in data 28 giugno. Non sono però ancora note le tempistiche. Tutti i corsi dovranno essere adeguati e approvati, anche nel caso in cui non vi siano modifiche da apportare.

Il MUR ha ipotizzato di suddividere il processo in due fasi:

Fase 1) adeguamento tecnico delle parti tabellari degli ordinamenti

Fase 2) modifiche di ordinamento secondo procedura e tempistiche ordinarie

Se l'adeguamento alla classe non richiede modifiche alle parti descrittive dell'ordinamento (obiettivi, profili professionali, requisiti di ammissione ecc), è possibile utilizzare la modalità semplificata (fase 1), che sarà attuata probabilmente tra settembre e novembre. Se si utilizza questa procedura, non sarà più possibile fare ulteriori modifiche in fase 2. La fase due segue le tempistiche del calendario AQ per la gestione della didattica di Ateneo. Un'ipotesi di tempistiche per le due fasi (salvo diverse disposizioni ministeriali) è indicata alle pagine 19 e 20 dell'allegato 2.

Prende la parola il prof Solla. per segnalare che la legge 55/24 dispone l'istituzione dell'ordine per le professioni pedagogiche ed educative. Questa importante novità determinerà alcune modifiche all'ordinamento della laurea in Scienze dell'educazione, ma non c'è ancora chiarezza, per questo si ritiene opportuno attendere prima di effettuare una revisione complessiva.

La professoressa Franco riferisce che anche Storia delle arti è intenzionata ad apportare alcune modifiche al corso, in questo momento però l'attenzione è concentrata sulla prossima visita CEV.

Il prof. Schena sottolinea l'importanza, anche in previsione delle prossime visite CEV, di effettuare analisi e proposte basate su informazioni di cui sia tracciabile la fonte, nonché su dati anche quantitativi. In altre parole dovremo essere nella condizione di poter rispondere alla domanda: su che base sono state prese queste decisioni?

Il prof. Schena ricorda inoltre che restano escluse per il momento dalla revisione delle classi le professioni sanitarie e anche la LMCU in Scienze della formazione primaria.

3) Varie ed eventuali

Il Delegato fornisce alcune informazioni in merito all'Erasmus italiano. In questo momento gli accordi sono gestiti dai Rettori, a livello di Ateneo. Verona ha già siglato un accordo con l'Università di Foggia, si sta valutando quali corsi di studio parteciperanno. In ogni caso, il numero di studenti dovrà essere limitato. Ci sono ancora molti aspetti da chiarire, soprattutto in relazione all'erogazione della borsa di studio, che ammonta a 1000 euro mensili.

E' stata avanzata una proposta di Erasmus tra gli atenei che aderiscono al consorzio di INEST, in modo da coordinare progetti di didattica e di ricerca. Inoltre, UniTrento sta siglando un accordo con l'università di Torino, è probabile che Verona sottoscriva lo stesso accordo per i corsi interateneo con Trento, ad esempio Scienze Storiche.

La riunione si conclude alle ore 16.45

F.to Il Delegato alla Didattica

Prof. Federico Schena